

Principali iniziative

Riqualificazione del Centro di riabilitazione ortopedica di Bengasi

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore	sanità
Canale	multilaterale (UNOPS)
Importo erogato	euro 7.850.144,87
Tipologia	dono

I risultati del progetto sono stati: la ristrutturazione e la riabilitazione delle infrastrutture fisiche del Centro e del Laboratorio protesico; la dotazione di apparecchiature; il miglioramento delle capacità manageriali e tecniche del personale. Il Centro è stato inaugurato il 19 aprile 2002. Grazie all'esistenza di un fondo residuo di 342.588 dollari e avendo il conto maturato interessi per un ammontare di 261.588 dollari, è stato sottoscritto a Tripoli in data 8 novembre 2005 un *addendum* al Protocollo di realizzazione, per l'utilizzo della somma di 604.176 dollari, ancora in fase di realizzazione per l'acquisto di ausili per disabili.

Supporto allo sviluppo organizzativo del Centro di riabilitazione di Bengasi

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanità
Canale	bilaterale
Importo allocato	euro 1.752.100
Tipologia	dono

L'iniziativa rappresenta la seconda fase del progetto precedente, anch'essa finanziata a dono ma – a differenza della prima – è di tipo ordinario, parte in gestione diretta e parte tramite convenzione con l'Istituto Superiore di Sanità. L'obiettivo generale è il miglioramento dello stato di salute della popolazione delle regioni della Libia orientale, attraverso il sostegno delle attività di un centro di riferimento per le cure riabilitative delle lesioni nervose.

Assistenza allo studio a favore di cittadini libici

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	formazione
Canale	bilaterale
Gestione	Università di Ancona e altre università
Importo erogato	euro 3.939.012,12
Tipologia	dono

L'iniziativa è finalizzata alla specializzazione post-universitaria in varie discipline (soprattutto Medicina e Chirurgia ma anche Agraria e Ingegneria).

Marocco

L'economia marocchina ha registrato nel 2006 un tasso di crescita che supera il 7%, trainato dai significativi risultati del settore agricolo; questo impiega, peraltro, quasi la metà della popolazione attiva. Il deficit commerciale ha continuato ad aggravarsi, ma a un ritmo inferiore rispetto all'anno precedente. Il saldo della bilancia dei pagamenti risulta ancora positivo grazie alle rimesse degli emigranti e alle entrate turistiche. Nonostante la buona situazione macroeconomica, però, il Marocco continua a registrare importanti ritardi dal punto di vista sociale. L'incapacità di tradurre la buona situazione economica in sviluppo sociale è testimoniata anche dalla differenza esistente tra la posizione del Paese nella classifica per reddito *pro capite* (108^a) e per indice di sviluppo umano (123^a), secondo quanto evidenziato nel rapporto dell'UNDP per il 2006. Consapevole di tali squilibri il Marocco ha lanciato – già nel 2005 – l'Iniziativa Nazionale di Sviluppo Umano (INDH); essa vede coinvolti società civile, collettività locali, autorità centrali e comunità internazionale.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

Nel programma INDH per il periodo 2007-2010, che dovrebbe mobilitare circa 1 miliardo di euro, il 20% viene previsto a carico della comunità internazionale. All'appello hanno già risposto, con modalità e impegni diversi, Unione Europea – che coprirà circa un terzo del *budget* richiesto – Francia, Germania, Belgio, Spagna, Cina, Giappone, Stati Uniti e Banca Mondiale. Quest'ultima ha già assistito le autorità marocchine durante la fase di identificazione e formulazione, e continuerà a fornire assistenza tecnica durante le restanti fasi dell'iniziativa.

Modalità di coordinamento tra i donatori internazionali esistono solo a livello dei paesi membri dell'Unione Europea; sia attraverso riunioni bimestrali dei consiglieri di cooperazione, sia con l'ausilio di gruppi tematici. Questi rappresentano importanti fori di discussione sulle strategie settoriali nel Paese.

La Cooperazione italiana

L'importo totale su base pluriennale del contributo della Cooperazione italiana supera i 200 milioni di euro, di cui 20 milioni a dono, 20 milioni di cancellazione del debito e 160 a credito d'aiuto.

Le attività si concentrano soprattutto in alcune province centrali (Settat, Khouribga e Beni Mellal, principali fonti di migrazione verso l'Italia settentrionale) e in tutte le regioni della fascia

costiera mediterranea, tra le più arretrate del Paese.

In Marocco sono attive sei Ong italiane che realizzano progetti di sviluppo rurale, di creazione di fonti di reddito e di valorizzazione delle risorse artigianali.

Sul canale multilaterale l'Italia ha investito nello sviluppo del settore privato, in particolare della piccola e media impresa, contribuendo a progetti dell'UNIDO e dell'ILO. Più di recente ha finanziato la *Development Gateway Foundation* e l'UNDESA, per introdurre procedure informatiche di gestione del personale e delle gare nella pubblica amministrazione. Tramite l'ILO si sta inoltre promovendo una campagna di sensibilizzazione sulla responsabilità sociale delle imprese.

Molto attiva, anche se ancora in fase di identificazione e formulazione di iniziative finanziabili, è la cooperazione decentrata italiana, che cerca di mettere a frutto i finanziamenti del CIPE nell'ambito dell'iniziativa MAE-Regioni, con l'assistenza tecnica del FORMEZ.

Restano, infine, da segnalare i gemellaggi istituzionali nel quadro dell'accordo di associazione tra UE e Marocco. L'Italia oggi ne esegue due, nei campi ambientale e di gestione doganale.

Principali iniziative

Fornitura di 24 convogli ferroviari a due piani

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	trasporti
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 187.000.000 (contributo MAE euro 82.500.000)
Importo erogato nel 2006	euro 11.041.586
Tipologia	credito d'aiuto

Il progetto s'inserisce nel quadro del programma nazionale rivolto allo sviluppo del settore dei trasporti. L'iniziativa mira ad assicurare maggiore efficienza e rapidità al sistema ferroviario – in particolare nelle regioni centrali – considerate d'importanza prioritaria per lo sviluppo economico del Marocco.

Progetto di appoggio alla salvaguardia del patrimonio culturale nella Regione Orientale – Oujda

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	valorizzazione risorse umane e patrimonio culturale
Canale	bilaterale (Ong promossa: Africa 70)
Importo complessivo	euro 2.081.986 (contributo MAE euro 1.040.992)
Importo erogato nel 2006	euro 98.080
Tipologia	dono

Il progetto punta principalmente al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione della *Medina* di Oujda e più in generale della Regione Orientale, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e delle risorse artigianali tradizionali. L'obiettivo specifico è lo sviluppo delle competenze tecniche necessarie alla salvaguardia del patrimonio fisico e culturale, nonché alla costituzione e al consolidamento di forme associative e cooperative.

Contributo italiano al Programma d'approvvigionamento idrico delle popolazioni rurali (PAGER)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	approvvigionamento idrico/igiene ambientale
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 4.723.030 (contributo MAE euro 4.723.030)
Importo erogato nel 2006	euro 884.180
Tipologia	dono

L'iniziativa rappresenta una componente del Programma nazionale di adduzione di acqua potabile per le popolazioni rurali (PAGER). Solo il 40% della popolazione rurale marocchina dispone di acqua potabile. L'intervento italiano è rivolto a una popolazione di 16.000 abitanti in 40 villaggi.

Migrazione e ritorno – Risorse per lo sviluppo

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	migrazione
Canale	multilaterale (OIM)
Importo complessivo	euro 1.191.150 (contributo MAE euro 998.678)
Importo erogato nel 2006	euro 998.678
Tipologia	dono

L'iniziativa intende sostenere gli sforzi del Governo marocchino per lo sviluppo economico e sociale del Paese e ha l'obiettivo di valorizzare il potenziale rappresentato dalla migrazione qualificata dal Marocco verso l'Italia. Il progetto si articola in: studi e ricerche sulle dinamiche della migrazione tra i due paesi; attività formative; sperimentazione di pratiche di sostegno all'integrazione dei marocchini in Italia e di progetti pilota di sviluppo in Marocco finanziati con le rimesse dei migranti; redazione di un modello finale che individui linee guida generali per la formazione e integrazione dei migranti e per la valorizzazione dei loro trasferimenti finanziari.

Modernizzazione della gestione delle gare pubbliche d'appalto nei paesi dell'UMA (Unione Maghreb Arabo)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	e-government/sostegno alla pubblica amministrazione
Canale	multilaterale [Development Gateway Foundation]
Importo complessivo	euro 549.451 (contributo MAE euro 228.938)
Importo erogato nel 2006	euro 228.938
Tipologia	dono

L'iniziativa si propone di aumentare l'efficienza e la trasparenza degli attuali processi di appalto della Pubblica Amministrazione marocchina, mediante l'istituzione di un portale internet di pubblicità e d'informazione sui bandi di gara per forniture, lavori e servizi e la creazione di un sistema nazionale di gestione integrata degli appalti pubblici.

Sviluppo di una strategia di advocacy, comunicazione e mobilitazione sociale per il Programma nazionale di lotta contro la tubercolosi da sottoporre al GFATM

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanità pubblica
Canale	multilaterale (OMS)
Importo complessivo	euro 50.000 (contributo MAE euro 50.000)
Importo erogato nel 2006	euro 50.000
Tipologia	dono

Le attività consistono nella realizzazione di una consulenza in tema di comunicazione sociale sulla tubercolosi e nel completamento della strategia nazionale di lotta contro la tubercolosi per il periodo 2006-2015, elaborata dal Dipartimento di epidemiologia e lotta contro le malattie infettive del Ministero della Sanità.

Mauritania

La Mauritania ha compiuto in questi ultimi anni sostanziali progressi nel consolidamento della stabilità macroeconomica e nell'introduzione di riforme strutturali, ed è sulla buona strada nella strategia per la riduzione della povertà. I problemi del sottosviluppo tuttavia restano gravi. Essi incidono soprattutto sulla popolazione rurale, particolarmente vulnerabile alle frequenti siccità. Inoltre un'invasione di cavallette nel 2004 ha drasticamente ridotto i raccolti e aggravato l'insicurezza alimentare. Si registrano peraltro dei risultati incoraggianti in termini di sviluppo umano, come dimostra la riduzione della percentuale di popolazione che vive con meno di un dollaro al giorno. Gli indicatori relativi al ruolo della donna nella società sono in miglioramento. Il quadro è invece meno positivo per quanto riguarda il campo sanitario. Anche in tema di gestione razionale delle risorse naturali e di lotta alla desertificazione la situazione è andata deteriorandosi. Punto di partenza in tema di sviluppo è il Quadro Strategico di Lotta alla Povertà (CSLP) che il Governo mauritano ha adottato all'inizio del 2001. I settori prioritari di intervento sono: sviluppo rurale, risanamento dei quartieri urbani più degradati, educazione, sanità e approvvigionamento idrico.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

Grazie alle *performances* macroeconomiche registrate, la Mauritania rientra nel ristretto numero di paesi che continua a ricevere ulteriore supporto finanziario dal FMI, avendone applicato in maniera soddisfacente le riforme suggerite (soprattutto in materia di tassazione, di tariffe doganali e del settore bancario). Ciò ha favorito la crescita e ha consolidato la fiducia dei donatori bilaterali e multilaterali. La Mauritania fruisce infatti di un PRGF (*Poverty Reduction and Growth Facility*) triennale approvato dal FMI nell'estate 2003, per un ammontare di 8,8 milioni di dollari. Il PRGF contiene indicazioni volte a migliorare la gestione di bilancio, a rafforzare la supervisione sul sistema bancario e a elaborare un codice etico per i pubblici dipendenti, in un'ottica di *good governance* e di trasparenza. Il FMI suggerisce inoltre di allargare la base impositiva e di accelerare le spese per i settori sociali prioritari. Banca Mondiale e FMI stanno ultimando il secondo *Poverty Reduction Strategy Paper* (che coprirà il periodo 2006-2010) e a giugno hanno valutato la Mauritania eleggibile per il *Multilateral Debt Relief Initiative*.

Gli interventi dell'Unione Europea si ispirano al Quadro Nazionale di Lotta contro la Povertà e sono destinati al settore dei trasporti e al rafforzamento delle capacità istituzionali e del decentramento amministrativo.

La Cooperazione italiana

I rapporti di cooperazione fra Italia e Mauritania hanno registrato nel tempo una positiva evoluzione. I settori di intervento, con finanziamenti a dono, privilegiano: la lotta alla povertà; la sicurezza alimentare e la gestione delle risorse naturali (con la Croce Rossa Italiana, l'UNDP, il PAM e in gestione diretta); il buon governo e la formazione dei magistrati (con l'IDLO). La Mauritania beneficia inoltre di regolari aiuti alimentari in ragione della sua strutturale vulnerabilità alla siccità. Nel corso del 2006 si sono conclusi due interventi finanziati sul canale multilaterale: il primo, realizzato dal PAM, nell'ambito di attività di appoggio all'educazione di base, alla nutrizione di madri e bambini vulnerabili e allo sviluppo rurale, e con il quale sono state distribuite 356 tonnellate di mais e soia, 115 tonnellate di zucchero e 524 tonnellate di grano; il secondo, realizzato dalla FAO, per appoggiare la ripresa produttiva dei nuclei di coltivatori colpiti dalle conseguenze dell'invasione di cavallette del 2004. Nel corso del 2006 è iniziata la realizzazione di un importante progetto (4,8 milioni di euro), per la lotta alla povertà nelle regioni di Adrar e Inchini (nord del Paese). Esso include un contributo al bilancio mauritano e una componente di assistenza tecnica in gestione diretta. Sempre nel corso dell'anno è iniziato il progetto "Biblioteche nel deserto", il cui obiettivo è la salvaguardia del patrimonio culturale del Paese.

Principali iniziative

Aiuti alimentari

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore	sicurezza alimentare
Canale	bilaterale (DGCS/AGEA)
Importo complessivo	euro 1.500.000
Importo erogato nel 2006	euro 1.500.000
Tipologia	dono

Nel novembre del 2006 sono state consegnate 3.200 tonnellate di riso al Commissariato alla Sicurezza Alimentare (CSA). Circa 1.200 tonnellate saranno distribuite gratuitamente. La restante parte sarà monetizzata sul mercato locale e i proventi dell'operazione confluiranno in un fondo di contropartita, utilizzato per finanziare progetti e iniziative di sviluppo e sicurezza alimentare.

Programma di lotta alla povertà e di sicurezza alimentare

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sviluppo rurale/sicurezza alimentare/lotta alla povertà
Canale	multibilaterale (UNDP/Delegazione CRI)
Importo complessivo	euro 1.320.390
Importo erogato nel 2006	euro 137.086,40
Tipologia	dono

Il progetto, la cui realizzazione è affidata alla Delegazione in Mauritania della Croce Rossa Italiana, interviene nelle regioni del nord (Adrar, Tagant e Tiris Zemmour). Esso punta in particolare alla promozione dello sviluppo economico locale, mediante il sostegno all'agricoltura, all'allevamento e alle attività generatrici di reddito. È altresì prevista una componente di miglioramento della nutrizione infantile, realizzata tramite l'istituzione di 10 centri di alimentazione comunitaria.

Progetto di riduzione della povertà e a sostegno della sicurezza alimentare nelle regioni di Adrar e Inchiri

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	riduzione della povertà/sicurezza alimentare
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 4.800.248
Tipologia	dono

L'iniziativa intende migliorare le condizioni di vita della popolazione rurale agendo su due componenti, la sicurezza alimentare e la creazione di un Fondo per gli investimenti, al fine di realizzare microprogetti comunitari ad alta intensità di mano d'opera. L'intervento è concentrato in due regioni tra le più povere della Mauritania, l'Adrar e l'Inchiri (nord del Paese).

Siria

La Siria è un Paese a reddito medio-basso (1.400 dollari annui *pro capite*). La popolazione è per la maggior parte concentrata nei centri urbani. Anche a causa dell'alto tasso di incremento demografico, la disoccupazione – specie quella giovanile – resta a un livello molto elevato (in particolare nel Nord-Est del Paese). Per quanto riguarda il settore medico-sanitario, la Costituzione siriana riconosce a ogni cittadino il diritto a ottenere gratuitamente cure mediche di base, anche se in maniera sempre più rilevante i pazienti si trovano costretti a ricorrere alla sanità privata (le cui strutture si concentrano nelle principali città).

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

Il coordinamento *in loco* dei donatori viene assicurato dalla *State Planning Commission* (SPC), l'ente siriano che ha il compito di sovrintendere e coordinare le attività di cooperazione allo sviluppo che vengono realizzate nel Paese. In particolare, la SPC interviene con un ruolo di indirizzo nel corso delle negoziazioni per la definizione degli accordi tecnici di cooperazione bilaterale. A livello europeo, il coordinamento viene assicurato anche attraverso periodiche riunioni organizzate dall'Ufficio della Delegazione della Commissione Europea a Damasco.

La Cooperazione italiana

Le attività della Cooperazione italiana in Siria sono disciplinate essenzialmente dal *Memorandum* d'intesa firmato a Damasco il 23 novembre 2000 e dal relativo programma concordato all'epoca. Questo riguardava la realizzazione di progetti nei settori della sanità, dell'agricoltura e dell'agro-industria, della valorizzazione del patrimonio culturale, nonché del sostegno alle PMI. Il *Memorandum* del 2000 prevede interventi a dono per un totale di circa 26,5 milioni di euro e interventi a credito d'aiuto per circa 56,5 milioni di euro.

Si segnalano inoltre numerosi progetti realizzati sui canali multilaterale e multilaterale con la FAO, tra cui: il progetto regionale di *Integrated Pest Management* (IPM) nel Medio Oriente (1.796.700 dollari); il "Programma per la gestione preventiva degli incendi forestali" nella regione di Lattaia (750.000 dollari).

Principali iniziative

Assistenza tecnica per il miglioramento dell'olio di oliva siriano

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	agricoltura
Canale	bilaterale (IAM)
Importo complessivo	euro 1.916.969,46
Tipologia	dono

L'obiettivo del progetto – conclusosi nel gennaio 2007 – è stato quello di migliorare la qualità e incrementare la produzione dell'olio di oliva tramite il potenziamento dell'*Olive Department* in Idlib (Aleppo) e del Ministero dell'Agricoltura.

Razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche nella regione di Ras al-'Ain

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	agricoltura
Canale	bilaterale (IAM)
Importo complessivo	euro 11.597.366,7
Tipologia	credito d'aiuto/dono

L'intervento rappresenta la premessa al rinnovamento dell'attività agricola dell'area. Nel corso del 2006 è stata effettuata l'analisi dei sistemi di produzione agricola locali – oltre che gli studi di mercato per nuove possibili colture – ed è stata organizzata una fattoria sperimentale di progetto, dell'estensione di quasi 37 ettari, situata nei dintorni di Ras al-'Ain.

Creazione di un Centro cardiocirurgico infantile con reparto per il trapianto di midollo osseo presso l'Ospedale Universitario di Damasco

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanità
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 7.763.332
Tipologia	credito d'aiuto

Il programma riguardava originariamente il nuovo Centro di cardiocirurgia infantile presso l'Ospedale Universitario di Damasco. Successivamente la controparte siriana ha chiesto un ampliamento del progetto attraverso la creazione di un reparto per il trapianto di midollo osseo. Nel 2006 sono state finalizzate le convenzioni finanziarie necessarie all'utilizzo dei crediti d'aiuto.

Sviluppo socio-economico, salute e sicurezza alimentare in aree rurali

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sociale
Canale	bilaterale (Ong RC)
Importo complessivo	euro 846.217,03
Tipologia	dono

Gli obiettivi generali sono quelli di aumentare l'aspettativa di vita degli abitanti dei villaggi rurali nei Governatorati di Damasco, Sweida e Aleppo; diminuire i tassi di analfabetismo nell'area; rompere l'isolamento culturale e sociale dei villaggi stessi; ridurre l'emigrazione maschile e diminuire la violenza familiare nei confronti delle donne.

Fornitura di attrezzature medico-ospedaliere all'Ospedale di Màarra

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanità
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 7.650.000
Tipologia	credito d'aiuto

Il programma prevede la fornitura di attrezzature per l'equipaggiamento completo dell'Ospedale di Màarra.

Riabilitazione del penitenziario giovanile di Damasco 'Ibn Khaled al-Walid'

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sociale
Canale	bilaterale (Ong MOVIMONDO)
Importo complessivo	euro 869.548,84
Tipologia	dono

Obiettivo del programma è favorire l'integrazione sociale dei minori detenuti; migliorare le condizioni di accoglienza e permanenza dei giovani nel riformatorio; fornire sostegno al Ministero degli Affari Sociali. Nel 2006 sono stati realizzati numerosi corsi formativi a favore del personale.

Territori Palestinesi

Dall'inizio del 2006 nei Territori Palestinesi si è assistito a un progressivo deterioramento di tutti gli indicatori macroeconomici e a un repentino aggravarsi delle condizioni di vita della popolazione, già provata da anni di *Intifada*. La decisione di Israele di sospendere il trasferimento all'ANP (l'Autorità Nazionale Palestinese) delle imposte provenienti dai dazi doganali (oltre 55 milioni di dollari al mese) e la sospensione dei finanziamenti a dono da parte della comunità internazionale – misure adottate in seguito all'ascesa di Hamas alla guida del Governo palestinese nel gennaio 2006 – hanno acuitizzato la crisi economica e finanziaria. Da febbraio, il mancato pagamento degli stipendi agli oltre 160.000 tra impiegati statali e forze di sicurezza ha contribuito a far salire ulteriormente la tensione, determinando per oltre quattro mesi il parziale collasso dei sistemi sanitario e scolastico. Un numero sempre maggiore di cittadini palestinesi dipende dalle agenzie internazionali per medicinali, cure mediche e cibo. L'80% della popolazione (3,8 milioni di persone) vive sotto il livello di povertà. La chiusura dei confini internazionali ha provocato un calo delle esportazioni verso il mercato israeliano e verso il resto del mondo. In questa situazione anche il settore privato ha subito un forte declino, conseguenza del ridimensionamento dei prestiti da parte degli istituti di credito, mancanti di liquidità per la complessa situazione che ha determinato il crollo dell'intero sistema bancario.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

Il rapido deteriorarsi della situazione umanitaria ha spinto la comunità internazionale a mettere in moto interventi per far fronte ai bisogni più immediati della popolazione. Tra questi il *Temporary International Mechanism* (TIM) – messo a punto dall'esecutivo UE – attraverso cui sono state avviate iniziative di assistenza alla popolazione che hanno comportato il pagamento di 88 milioni di euro in salari a 71.000 dipendenti pubblici e popolazione a basso reddito, oltre a 23,7 milioni di euro in sussidi a 73.000 persone che vivono in condizioni di estrema povertà. Si ricordano inoltre l'*Emergency Services Support Program* (ESSP) della Banca Mondiale, volto a rispondere alle esigenze più incombenti, soprattutto in ambito sanitario; il *Consolidated Appeal Process 2006* (CAP), appello rivolto dalle Nazioni Unite alla comunità internazionale, tradottosi in interventi di emergenza per rispondere a bisogni alimentari, sanitari ed educativi.

La situazione drammatica dei Territori Palestinesi ha persuaso la cooperazione internazionale a privilegiare gli interventi umanitari rispetto a quelli mirati allo sviluppo. Questo è il motivo per cui nel 2006 l'80% del contributo internazionale è consistito in interventi di emergenza assistenziale.

La Cooperazione italiana

Lo scopo fondamentale della Cooperazione italiana è stato quello di continuare a sostenere le istituzioni palestinesi, senza perdere di vista le drammatiche fasi del processo di pace e le peculiari necessità della popolazione.

Si è operato essenzialmente nei settori umanitario, economico e delle riforme. L'ottica è stata quella di proporre una prospettiva di sviluppo che offra agli interlocutori la speranza concreta di operare in maniera solidale ai piani nazionali e che – allo stesso tempo – risponda ai bisogni più immediati, ossia alla necessità di creare lavoro e reddito in un contesto più razionale.

Principali iniziative

PAST. Programma triennale di aiuto sanitario ai Territori Palestinesi

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanità
Canale	dono bilaterale e componente multilaterale Banca Mondiale/ESSP
Importo complessivo	euro 7.712.000
Tipologia	dono

Il programma intende garantire livelli adeguati di assistenza sanitaria e contribuire allo sviluppo del sistema sanitario locale e nazionale. Il PAST è volto a integrare il sostegno al bilancio con iniziative tematiche e interventi di supporto al funzionamento del sistema sanitario pubblico.

Programma di supporto alle attività regionali nell'ambito della shepherdship sanitaria

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanità
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 812.000
Importo erogato	euro 812.000
Tipologia	dono

Il programma è volto a coordinare programmi e politiche d'intervento tra i diversi paesi donatori.

Programma ESIMP. Linea di credito per la riabilitazione della rete elettrica

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	privato/elettricità
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 33.569.698,44
Importo erogato	euro 2.185.000
Tipologia	credito d'aiuto

L'iniziativa intende rafforzare il sistema di gestione dell'energia elettrica, a beneficio di 850.000 residenti in Cisgiordania. Il MAE-DGCS – attraverso il credito d'aiuto – aderisce a un programma denominato *Electric Sector Investment and Management Program* (ESIMP), cui partecipano Banca Mondiale e Banca Europea per gli Investimenti. I beneficiari del credito sono la *Jerusalem District Electric Company*, *Hebron Electric Power Company* e la *Southern Electric Company*.

Laboratorio centrale di sanità pubblica nei Territori Palestinesi

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanità
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 4.500.000
Importo erogato	euro 4.500.000
Tipologia	dono

Il Laboratorio Centrale di Sanità Pubblica (CPHL) costituisce il laboratorio di riferimento per la realizzazione di tutte le analisi finalizzate alla tutela della salute pubblica.

Sostegno al sistema educativo palestinese

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	educazione
Canale	multilaterale (UNDP)
Gestione	Trust Fund
Importo complessivo	euro 7.009.505
Tipologia	dono

Il programma si pone come obiettivo principale quello di contribuire al miglioramento della qualità dell'insegnamento e accrescere le possibilità d'accesso all'educazione, in linea con quanto prefigurato dal Piano Quinquennale disegnato dal Ministero dell'Educazione Palestinese. Il programma consta di una componente infrastrutturale e di una d'assistenza tecnica.

Programma di sostegno alle municipalità palestinesi

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sostegno alle istituzioni
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 25.000.000
Importo erogato	euro 2.700.000
Tipologia	dono

Il programma è rivolto al rafforzamento delle capacità tecniche, amministrative e gestionali degli Enti locali palestinesi di quattro Governatorati (Gerusalemme, Betlemme, Hebron e Khan Yunis), nonché al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione araba di Gerusalemme Est. È previsto il coinvolgimento degli Enti locali italiani, invitati ad apportare un proprio contributo in termini di risorse finanziarie e di competenze.

Centro Mehwar per la protezione e l'emancipazione delle donne e delle famiglie

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	genere
Canale	multilaterale (Trust Fund Banca Mondiale, Ong palestinese WCLAC e Ong italiana Differenza Donna)
Importo complessivo	dollari 2.500.000
Importo erogato	dollari 2.500.000
Tipologia	dono

Il Centro Mehwar ha lo scopo di potenziare i servizi di formazione e di assistenza psicologica e legale alle donne e ai bambini vittime di violenza domestica, di aumentare i servizi rivolti alla comunità mirati a ridurre e prevenire l'incidenza di tale fenomeno. Nel corso del 2006 è stata portata a compimento la componente dedicata alla selezione, formazione e sensibilizzazione del personale.

Intervento di emergenza per la bonifica della Striscia di Gaza dalle macerie e per l'innescò di un ciclo economico virtuoso generatore di reddito

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore	ambiente
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 550.000
Importo erogato (corrente anno)	euro 550.000
Tipologia	dono

L'iniziativa si inserisce nell'ambito dell'impegno italiano in materia di ripristino del territorio e conservazione ambientale nella Striscia di Gaza

ARP. Programma di rivitalizzazione dell'agricoltura in Palestina

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	agricoltura
Canale	multilaterale (FAO)
Importo complessivo	dollari 1.500.000
Importo erogato	dollari 1.500.000
Tipologia	dono

Si tratta di un'importante iniziativa a sostegno dell'agricoltura palestinese. Le attività sono mirate prevalentemente al sostegno nella gestione delle risorse agricole; alla formazione di esperti del Ministero dell'Agricoltura Palestinese; alla riabilitazione delle infrastrutture per ruminanti di piccola taglia; al sostegno alle attività di orticoltura e di realizzazione di cisterne per la raccolta di acqua piovana per uso agricolo.

Miglioramento del servizio di acqua potabile a Gerico

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	acqua
Canale	multilaterale (UNDP)
Importo complessivo	dollari 1.600.000
Importo erogato (corrente anno)	dollari 1.600.000
Tipologia	dono

Il progetto ha contribuito a garantire la fornitura di acqua potabile alla popolazione di Gerico (25.000 abitanti) attraverso il recupero ambientale e infrastrutturale della sorgente di Ein El Sultan. Le attività hanno riguardato: i lavori per la riabilitazione del sito in cui ha origine la fonte; l'installazione di un ulteriore sistema di pompaggio; la sostituzione di tubature nella rete idrica e l'installazione di 650 metri di nuove tubature che collegano la nuova cisterna con la rete idrica della città; la costruzione di una nuova cisterna; la fornitura di attrezzature per il nuovo laboratorio chimico istituito per testare la potabilità dell'acqua.

Tunisia

L'evoluzione degli indicatori sociali è nel complesso positiva, tanto che la Tunisia si può considerare un Paese a sviluppo socio-economico intermedio. Il tasso di povertà è diminuito sensibilmente. Gli indicatori relativi alla salute sono migliorati nelle città, ma svelano realtà più svantaggiate nel contesto rurale ove, ad esempio, il tasso di mortalità infantile è all'incirca doppio rispetto a quello urbano.

contesto socio-economico**La Cooperazione italiana**

Dal punto di vista del canale di finanziamento, le attività italiane si svolgono principalmente sul canale bilaterale (per il 61,2%), ma anche su quello multilaterale e multilaterale. Le organizzazioni internazionali che partecipano in qualità di enti esecutori sono prevalentemente agenzie del sistema delle Nazioni Unite (FAO, UNOPS/PNUD, OIL, OMS, UNIDO); a queste si aggiungono l'Istituto Agronomico Mediterraneo (IAM) di Bari; l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) e l'Osservatorio del Sahara e del Sahel. Vi sono inoltre quattro Ong italiane che hanno promosso progetti nel Paese.

Per quanto riguarda i settori di intervento, la Cooperazione italiana in Tunisia è prevalentemente orientata al sostegno dello sviluppo rurale e della gestione delle risorse naturali. Non vengono tuttavia trascurati altri settori, come quello socio-sanitario; il settore privato e della PMI; il settore pubblico; la tutela del patrimonio e la riqualificazione urbana; il campo della formazione, istruzione e ricerca.

Principali iniziative**Costruzione delle dighe collinari di Oued Chaffar e di Oued Sidi Salah nel Governatorato di Sfax**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	gestione risorse naturali
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 9.528.727 (contributo DGCS: euro 8.779.767)
Tipologia	dono

Obiettivo generale del programma è il miglioramento delle condizioni economiche e sociali della popolazione residente attraverso l'obiettivo specifico dell'aumento della disponibilità di risorse idriche nel bacino di Sfax.

Creazione di un Centro di formazione e ricerca per la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione delle "città-oasi" a Nefta

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	formazione
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 2.115.287
Tipologia	dono

Il progetto intende contribuire allo sviluppo regionale; al potenziamento delle risorse umane attraverso la formazione universitaria e professionale; al recupero, protezione e valorizzazione del patrimonio culturale locale; alla promozione del turismo sostenibile. L'obiettivo immediato è la creazione di un luogo istituzionale per la ricerca applicata e la formazione nel settore del patrimonio delle "città oasi".

Creazione e riabilitazione di palmeti da datteri nella regione di Rjim Maatoug

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Settore	sviluppo rurale
Importo complessivo	euro 22.204.724 (contributo DGCS: euro 10.141.732)
Tipologia	dono

L'obiettivo specifico del progetto è il decongestionamento delle oasi localizzate nelle aree vicine e la sedentarizzazione delle popolazioni nomadi e seminomadi ancora esistenti nella regione del Nefzaoua.

Realizzazione di tre discariche controllate per rifiuti solidi urbani e dei relativi centri di trasferimento nei Governatorati di Mahdia, Zaghouan e Tozeur

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	ambiente
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 12.796.000
Tipologia	credito/dono

Il progetto intende contribuire al miglioramento della qualità della vita nelle tre località di intervento, riducendo il rischio sanitario dovuto all'inquinamento dell'aria e del sottosuolo.

Scuola mediterranea di studi avanzati in scienze e tecnologie dei media (fase II)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	formazione
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 1.430.000 (contributo DGCS: euro 999.008)
Tipologia	dono

Obiettivo specifico è migliorare la qualità della formazione offerta dalla Scuola, attraverso la realizzazione di tre nuove sessioni di formazione. Le attività sono rivolte a intensificare la collaborazione tra gli insegnanti e gli esperti tunisini e italiani nel settore; a una maggiore mobilità degli studenti; alla realizzazione dello spazio euromediterraneo dell'insegnamento superiore e della ricerca scientifica.

Rimboschimento delle montagne di Tataouine

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	ambiente
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 4.200.000 (contributo DGCS: euro 3.500.000)
Tipologia	dono

Il progetto intende favorire lo sviluppo sostenibile di una zona fortemente minacciata dalla desertificazione. L'obiettivo specifico è il rimboschimento e la conservazione delle acque e dei suoli delle montagne della città di Tataouine.

Linea di credito per le PMI e le imprese miste italo-tunisine

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	settore privato
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 36.500.000
Tipologia	credito d'aiuto

L'obiettivo generale è contribuire a una crescita equilibrata e duratura dell'economia tunisina, sostenendo la competitività del settore privato.

Oasi di Chénini – Gestione sostenibile delle risorse naturali

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sviluppo rurale
Canale	bilaterale (Ong promossa)
Importo complessivo	euro 1.062.727
Tipologia	dono

Attraverso la promozione e la diffusione di tecniche e modalità agricole ecosostenibili, il progetto intende garantire il mantenimento e il miglioramento dei livelli produttivi e il potenziale incremento del valore aggiunto della produzione locale.

**Conservazione delle acque e dei suoli
nei Governatorati di Kairouan, Siliana e Zaghouan**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sviluppo rurale
Canale	multilaterale (FAO)
Importo complessivo	dollari 18.339.391 (contributo DGCS: dollari 12.483.793)
Tipologia	dono

L'obiettivo generale è contribuire alla strategia nazionale di conservazione delle acque e dei suoli, attraverso la gestione sostenibile delle risorse naturali nei bacini versanti selezionati nei tre Governatorati.

**Programma di aiuto alla bilancia dei pagamenti
della Tunisia (commodity aid)**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	settore pubblico
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 46.740.000
Tipologia	dono

Yemen

Lo Yemen versa ancora in condizioni di profonda arretratezza, testimoniata anche da un Pil *pro capite* appena superiore ai 450 dollari annui. Secondo stime UNDP, il 42% della popolazione vive sotto la soglia di povertà, il 31% non ha accesso all'acqua potabile e il 40% è disoccupato. Dal punto di vista macroeconomico, gli elementi di debolezza sono costituiti da una decelerazione della crescita del Pil in un contesto di forte crescita demografica; dall'aumento del deficit; dalla persistente inflazione; da un progressivo esaurimento delle riserve petrolifere. Quest'ultima circostanza comporta la necessità per lo Yemen di sfruttare pienamente il potenziale del settore ittico, del turismo, del gas e delle attività estrattive, gestendo la difficile fase transitoria verso un'economia non petrolifera. Questi obiettivi richiedono una reale volontà di progresso nella *good governance*, ma anche un adeguato sostegno finanziario dei donatori internazionali, fin qui giudicato dalla Banca Mondiale molto al di sotto dei bisogni. Le autorità yemenite hanno approvato per il periodo 2006-2010 un *Poverty Reduction Strategy Paper*, basato su quattro direttrici fondamentali: promozione della crescita economica; ammodernamento ed estensione della rete infrastrutturale; rafforzamento degli strumenti di sicurezza sociale; sviluppo delle risorse umane.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

La logica del programma yemenita – che mira al rilancio dell'economia e al miglioramento della qualità della vita attraverso un'espansione degli investimenti governativi e internazionali – è stata ripresa anche nelle attività individuate dal PIN della Commissione Europea, i cui proventi verranno concentrati prevalentemente nei settori della gestione delle risorse idriche e del sostegno istituzionale e budgetario.

Sulla stessa falsariga è organizzato il programma di cooperazione tedesco, focalizzato soprattutto sui settori delle risorse idriche e sanitario. Negli stessi ambiti opera il programma olandese, presente anche nel campo dell'educazione e della *good governance*. La cooperazione britannica si è concentrata nei campi dell'educazione e della sicurezza. Le attività francesi sono rivolte in prevalenza all'agricoltura.

La specializzazione geografica e tematica dei singoli donatori ha evitato finora duplicazioni, anche grazie al meccanismo di coordinamento e armonizzazione degli interventi dei donatori sotto l'egida del Ministero del Piano e della Cooperazione Internazionale.

Si ricorda infine che nel novembre 2006 si è svolta a Londra la conferenza internazionale dei donatori dello Yemen. In tale contesto sono stati raccolti gli impegni dei diversi donatori internazionali per il periodo 2007-2010.

La Cooperazione italiana

Le attività italiane nello Yemen si sono concentrate nei settori sanitario, ambientale e dello sviluppo rurale. È di notevole importanza il contributo a programmi coordinati da agenzie internazionali, ovvero: i programmi di sminamento, di sostegno elettorale e di sostegno al decentramento e allo sviluppo locale (UNDP); il programma di sostegno al campo di rifugiati di Kharaz (UNHCR).

La Cooperazione italiana nello Yemen ha conosciuto ulteriore impulso grazie a due iniziative: il credito d'aiuto di 20 milioni di euro – cui si aggiungono 484 mila euro a dono – a sostegno della creazione di un sistema di controllo del traffico marittimo a beneficio della Guardia Costiera yemenita; l'entrata in vigore dell'Accordo bilaterale di conversione del debito derivante da crediti di aiuto.

Principali iniziative

Yemen – UNDP. Sviluppo sostenibile e conservazione della biodiversità nell'arcipelago di Socotra

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	ambiente/sviluppo sostenibile
Canale	multilaterale (UNDP)
Importo complessivo	euro 2.500.000
Importo erogato	euro 2.500.000
Tipologia	dono

La rilevanza del progetto è data da interventi volti allo sviluppo economico e sociale della popolazione, che siano compatibili con il delicato equilibrio ambientale che caratterizza l'arcipelago. Le attività mirano a stimolare l'ecoturismo e la pesca sostenibile.

Supporto allo sviluppo organizzativo del District Health System e della Primary Health Care in Yemen

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanità
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 1.396.700
Importo erogato	euro 1.396.700
Tipologia	dono

Il progetto mira a rafforzare le capacità operative di un gruppo di piccole unità sanitarie, sia sotto il profilo della dotazione di macchinari che sotto quello della formazione del relativo personale.

Catalogazione e restauro della collezione di manoscritti di Dar el Makhtutat

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	beni culturali
Canale	multilaterale (UNESCO)
Importo complessivo	dollari 212.155
Importo erogato	dollari 212.155
Tipologia	dono

L'iniziativa valorizza una documentazione di inestimabile rilevanza storica e culturale. Il lavoro sui manoscritti prosegue da parte dei tecnici yemeniti, formati dal personale italiano che ha operato *in loco* negli anni scorsi.

Assistenza alla riorganizzazione della General Organization for Antiquities, Manuscripts and Museums (GOAMM) e formazione di 11 tecnici dipendenti dell'organismo del restauro archeologico

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	salvaguardia patrimonio culturale
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 291.900
Tipologia	dono

Nell'ambito di tale progetto è stata effettuata la formazione dei tecnici chiamati a operare nel settore archeologico, nel contesto del "Centro di formazione italo-yemenita nel settore del restauro e dell'archeologia", in collaborazione con l'Istituto per l'Africa e l'Oriente (ISIAO). Dopo gli esami finali, gli studenti più meritevoli hanno potuto completare la loro formazione professionale in Italia, attraverso una borsa di perfezionamento presso istituzioni specializzate.

Sostegno al programma nazionale di sminamento yemenita

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sminamento
Canale	multilaterale (UNDP)
Importo complessivo	euro 150.000
Importo erogato	euro 150.000
Tipologia	dono

L'iniziativa, dopo uno studio di fattibilità che ha portato all'identificazione dei cosiddetti "siti ad alto impatto", ha consentito la progressiva bonifica di un rilevante numero di essi. Le attività comprendevano anche una capillare azione informativa a beneficio delle popolazioni locali, molte delle quali direttamente impegnate nella realizzazione del programma sui siti interessati.